

## 8 Gli aspetti ambientali

Il Regolamento n. 761/2001 (EMAS) definisce “aspetto ambientale” un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un elemento chiave introdotto dal nuovo Regolamento EMAS è quello relativo alla gestione degli aspetti ambientali indiretti, in particolare quelli che derivano da decisioni politiche e strategiche adottate dall'amministrazione. Per aspetti ambientali indiretti, secondo la definizione fornita dal regolamento n. 761/2001, si intendono quegli aspetti ambientali su cui l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale. Gli aspetti ambientali indiretti possono originarsi dall'interazione dell'organizzazione con soggetti intermedi, i quali possono, in misura ragionevole, essere influenzati dall'organizzazione stessa.

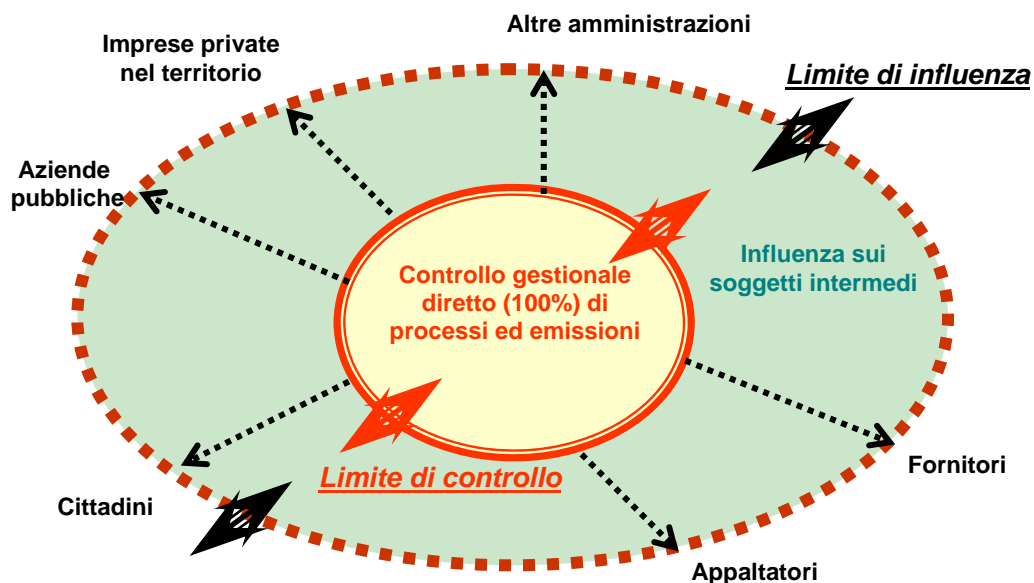
Alla luce di quanto detto, una quota significativa degli aspetti ambientali associati alle attività della Provincia di Bergamo rientra tra gli aspetti ambientali indiretti, con un grado di controllo significativamente diverso caso per caso.

Essi devono essere quindi presi in adeguata considerazione, sia perché è esplicitamente richiesto dal regolamento comunitario n. 761/2001, sia perché in un'attività di servizio considerare solo gli aspetti diretti è limitativo e porta a escludere dal sistema di gestione la parte sostanziale delle problematiche ambientali riconducibili all'organizzazione.

Nella valutazione della significatività degli aspetti ambientali, in vista della successiva definizione del programma ambientale e individuazione delle procedure gestionali finalizzate a tenere sotto controllo tali aspetti, si è tenuto opportunamente conto del grado di controllo esercitato della Pubblica Amministrazione su ciascun aspetto ambientale indiretto. Il grado di controllo, quantificato secondo una opportuna scala di riferimento, può costituire uno dei criteri per l'analisi della significatività degli aspetti ambientali indiretti.

La figura seguente rappresenta schematicamente il diverso grado di controllo esercitabile sugli aspetti indiretti e le principali tipologie di soggetti intermedi coinvolti.

Figura 8.1 - Grado di controllo esercitabile sugli aspetti ambientali e soggetti intermedi coinvolti



Il controllo sull'aspetto ambientale può avvenire con diverse modalità:

1. esercitando un controllo diretto e a livello elevato dei comportamenti dei soggetti intermedi;
2. condizionando i comportamenti o gli aspetti diretti dei soggetti intermedi attraverso l'imposizione di regole;
3. rendendo possibile a soggetti intermedi l'adozione di scelte o di comportamenti corretti sotto il profilo ambientale;
4. indirizzando o incentivando i comportamenti corretti da parte dei soggetti intermedi;
5. sensibilizzando i soggetti intermedi;
6. informando i soggetti intermedi.

### **8.1 La valutazione della significatività degli aspetti ambientali**

L'obiettivo della valutazione della significatività è quello di identificare gli aspetti ambientali che, per la loro importanza all'interno dell'organizzazione, devono essere affrontati nel SGA con particolare priorità. Gli aspetti ambientali che non sono risultati significativi sono comunque monitorati per tenere conto di eventuali variazioni che possono avvenire nel corso del tempo.

Nella valutazione degli aspetti ambientali e della lista di priorità degli interventi, si tiene conto dei seguenti elementi:

- risultati della **verifica di conformità normativa** effettuata per ogni aspetto ambientale: nei casi in cui si sia riscontrata una non-conformità, di qualunque tipo essa sia (amministrativa, documentale o sostanziale), è prevista una priorità assoluta d'intervento, finalizzata alla rimozione della non-conformità stessa;
- **livello di controllo gestionale** (come definito nel paragrafo precedente).
- **valutazione della significatività dell'aspetto ambientale**, sulla base della metodologia a molti criteri di seguito descritta

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali si basa su alcuni criteri di significatività, elaborati dall'organizzazione, tenendo in considerazione le indicazioni del Regolamento comunitario EMAS (Reg. n. 761/2001, allegato VI, punto 6.4). In particolare, essi devono essere "generalmente verificabili ad un controllo indipendente, riproducibili e resi pubblicamente disponibili" (Regolamento n.761/2001 punto 6.4). Naturalmente, come prima considerazione, un fattore è considerato più o meno significativo in base alle conseguenze (impatti ambientali) che può generare sull'ambiente interno o esterno.

I criteri adottati per la valutazione della significatività degli aspetti ambientali per la Provincia di Bergamo sono i seguenti:

- A. **entità e/o frequenza:** il criterio esprime la rilevanza dell'aspetto ambientale e/o dell'impatto conseguente, in termini, ad esempio, di quantità di sostanze emesse nell'ambiente, di pericolosità delle stesse, di ampiezza del danno arrecato al comparto ambientale di riferimento. Tuttavia, nel caso degli aspetti ambientali indiretti, in alcuni casi non sono facilmente disponibili informazioni per la "lontananza" o la complessità dell'aspetto e, inoltre, le attività svolte dalla Provincia possono influenzare aspetti ambientali (indiretti) che si possono manifestare caso per caso in modi diversi e che pertanto non sono quantificabili a priori. E' pertanto possibile adottare un approccio semplificato, basato sulla valutazione dell'"entità" dell'attività svolta dalla Provincia (in grado di influenzare l'aspetto ambientale), piuttosto che sulla valutazione dell'aspetto/impatto ambientale stesso;
- B. **rilevanza dell'aspetto ambientale per le parti interessate:** il criterio esprime l'importanza dell'aspetto ambientale e del relativo impatto per le parti interessate che, per la Provincia, sono costituite da una molteplicità di soggetti (dipendenti, Istituzioni, imprese, cittadini, etc.). Si tiene

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2006

PROVINCIA DI BERGAMO

PRESIDENZA DIREZIONE GENERALE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E TUTELA RISORSE NATURALI

---

conto in particolare della partecipazione a specifici momenti di confronto (quali ad es. Gruppi di Lavoro tematici nell'ambito di Agenda 21 locale) da parte degli attori locali;

- C. **vulnerabilità** dell'ambiente e del territorio: il criterio esprime la capacità dell'aspetto ambientale di provocare un impatto, in funzione della sensibilità delle matrici ambientali (es. emissione in aria in un contesto sfavorevole alla diffusione degli inquinanti), della scala dell'impatto (es. puntuale per il rumore, locale/regionale per gli scarichi idrici, globale per l'emissioni di gas serra);
- D. **modalità attuali di gestione**: il criterio esprime l'attuale capacità di gestione dell'aspetto ambientale da parte dell'organizzazione (ad esempio per l'emissione di un impianto di riscaldamento, una caldaia di recente installazione, alimentata a metano, con elevati rendimenti energetici e un'efficace manutenzione determineranno un contributo alla significatività basso relativamente al criterio in esame). Nel caso degli aspetti indiretti, la modalità di gestione si intende riferita alle attività della Provincia che sono in grado di influenzare gli aspetti ambientali.

Dall'applicazione di tali criteri si ottiene una classificazione degli aspetti ambientali in:

- bassa
- media
- alta

con necessità di gestione/miglioramento crescente da parte dell'organizzazione, da valutarsi tenendo conto degli esiti della verifica di conformità normativa e del livello di controllo gestionale.

La valutazione degli aspetti ambientali, suddivisi per attività software e hardware e per tipologia di aspetto ambientale, secondo i criteri sopra indicati ha portato ai risultati descritti nei paragrafi seguenti.